

Scuola primaria paritaria "Maddalena di Canossa"

Via Zanardelli, 8 Pontevedico (Brescia)

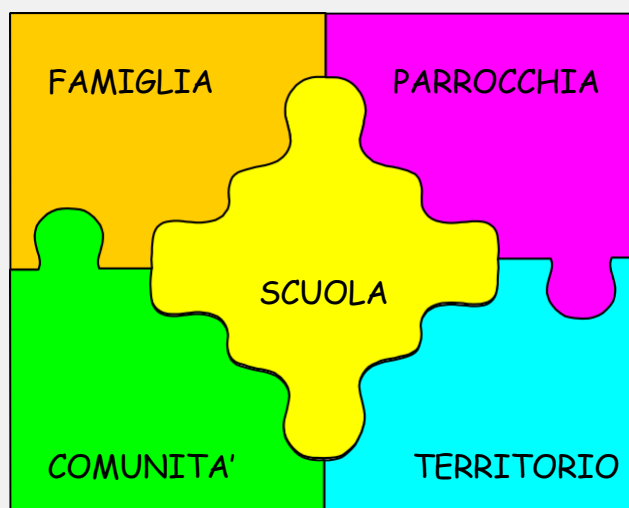
Tel. 030.9306180 - www.mdcpontevico.it

info@mdcpontevico.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni scolastici 2022-23/ 2023-24



**IL RECIPROCO AMORE FRA CHI APPRENDE E
CHI INSEGNA È IL PRIMO E PIÙ IMPORTANTE
GRADINO VERSO LA CONOSCENZA.**

Erasmus da Rotterdam

INDICE

Sommario

COSA È IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA "M. di CANOSSA"

- 1.1. Dove si trova
- 1.2. La sua storia
- 1.3. I suoi principi fondamentali
- 1.4. Il diritto di scelta
- 1.5. Le scelte educative
- 1.6. Elementi distintivi e caratterizzanti
- 1.7. Il valore del rapporto scuola-famiglia

2. LA SCUOLA E I SUOI SERVIZI

- 2.1. Tempo pieno
- 2.2. Mensa e trasporti
- 2.3. Servizio pre e postscuola
- 2.4. Organizzazione didattica
- 2.5. Aspetti amministrativi
- 2.6. Programmazione educativa

3. LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

- 3.1. Finalità generali
- 3.2. Obiettivi disciplinari al termine di ogni classe
- 3.3. Profilo finale al termine della classe quinta
- 3.4 La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

4. LA PROGRAMMAZIONE EXTRACURRICOLARE

- 4.1. Progetto "Accoglienza"
- 4.2. Progetto "Continuità"

- 4.3. Progetto "Promozione alla lettura"
- 4.4. Progetto "Nuoto"
- 4.5. Progetto CLIL - "Inglese potenziato"
- 4.6. Progetto "Coding"
- 4.7. Progetto "Il Flauto Magico"
- 4.8. Progetto "Propedeutica musicale"
- 4.9. Progetto "Caro amico ti scrivo"
- 4.10 Progetto "Camposcuola"
- 4.11 Progetti con Enti del territorio

5. PRINCIPI E CRITERI DI METODO DIDATTICO

- 5.1. Elementi metodologici di riferimento
- 5.2. Strumenti e sussidi
- 5.3. Formazione delle classi /Classi aperte
- 5.4. Uscite didattiche e viaggi d'istruzione
- 5.5. Compiti

6. TIPOLOGIA DELLE RISORSE

7. SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE E DI ORGANIZZAZIONE

- 7.1. Le strutture di partecipazione
- 7.2. Gli standard di qualità
- 7.3. Le condizioni ambientali della scuola
- 7.4. La procedura dei reclami
- 7.5. Priorità- Traguardi di lungo periodo e obiettivi di processo

8. ORGANIGRAMMA DIRIGENTI, DOCENTI E NON DOCENTI

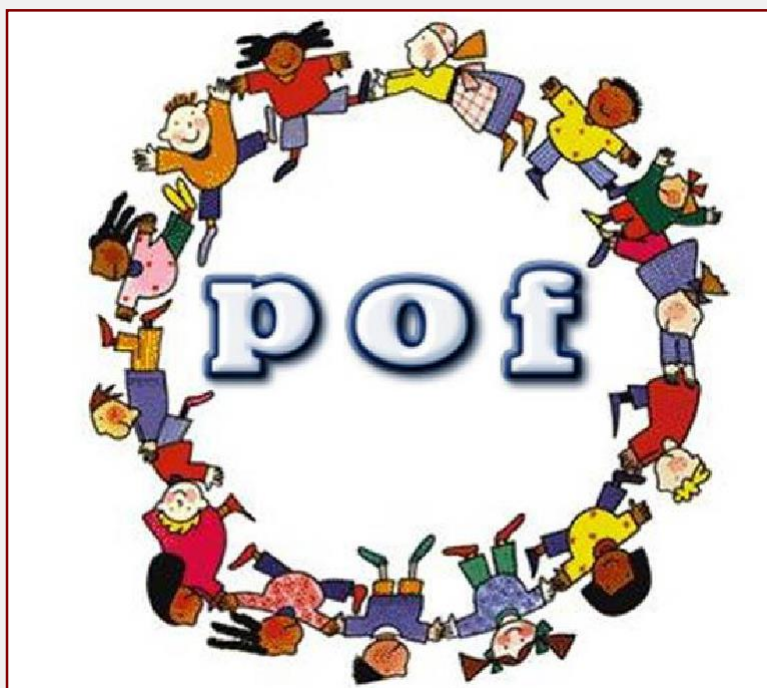
CHE COSA È IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

Il *Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)* è lo strumento che definisce le scelte educative, curricolari, didattiche, organizzative e finanziarie di ogni scuola.

Il testo che presentiamo risponde a specifiche scelte dettate dai criteri, che emergono dalla proposta culturale ed antropologica del *Progetto educativo* e permette la flessibilità dell'offerta di formazione centrata sulla domanda dei genitori e degli alunni nell'ambito dell'**autonomia scolastica** riconosciuta dalla legge (articolo 21, legge n. 59/1997 e normativa di applicazione; legge 107 del 13 luglio 2015).

La progettazione dell'offerta della nostra scuola è mediata da modelli educativi e didattici, che rispondono ad una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano. Il seguente Piano dell'Offerta Formativa è stato elaborato a livello collegiale dal Dirigente Scolastico e dagli Insegnanti della scuola con la partecipazione e la condivisione delle linee di fondo da parte dei genitori.

Esso costituisce un punto di riferimento per l'azione educativo-didattica della scuola. Tuttavia, nell'intento di farne uno strumento flessibile, il presente Piano non mancherà di essere soggetto a modifiche, qualora ciò si rendesse necessario, per una maggiore qualificazione del servizio ed una risposta sempre più mirata alle istanze formative degli alunni.



La sua durata è triennale, come previsto dalla Legge 107 del 13 luglio 2015

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "Maddalena di Canossa"

1.1 DOVE SI TROVA

La Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" sorge a Pontevedico, un paese che si trova a sud della provincia di Brescia (la cosiddetta "bassa"), confinante con il territorio cremonese, con cui intrattiene intensi scambi commerciali e culturali.

Le attività economiche qui più radicate sono quelle agricole e industriali; il ceto socio culturale prevalente è quello medio. In forte aumento sono le famiglie di immigrati, provenienti da diversi paesi stranieri.

Il paese è ben servito e buona è la presenza di strutture socio-culturali e sportive, pubbliche e private (oratorio, biblioteca comunale, palestra, campo sportivo, Centro Socio-educativo, Istituto Cremonesini, Casa di Riposo, gruppo bandistico, associazioni di volontariato).

Apprezzabili sono anche le risorse di tipo storico-naturalistico, come il Castello, il Museo del Maglio, il Parco del fiume Oglio e il Parco del fiume Strone.

1.2 LA SUA STORIA

La scuola primaria "MADDALENA DI CANOSSA" è stata istituita nel 1889 per volere dell'Abate Mons. Bassano Cremonesini. In quest'opera formativa s'impegnarono le Figlie della Carità Canossiane, rispondendo alle esigenze educative della popolazione locale. La scuola ottenne legalmente la parifica con convenzione dal 19/10/1936.

Per più di 100 anni le Madri Canossiane hanno promosso, attraverso la Scuola Elementare, la formazione umana e cristiana della gioventù pontevedichese, ispirandosi al carisma della loro fondatrice S. Maddalena di Canossa.

Dal 1 Settembre 1998 la Parrocchia ha assunto la gestione della scuola, mantenendo la presenza canossiana quale garanzia di continuità educativa.

Nel 2007 le Madri Canossiane hanno lasciato definitivamente la nostra comunità: da allora l'attività della scuola è coordinata da un Dirigente laico.

Sono fonte d'ispirazione basilare le Indicazioni Nazionali predisposte dal Ministero della Pubblica Istruzione¹. La scuola concorre quindi, nell'ambito dell'istruzione obbligatoria, alla formazione dell'uomo e del cittadino, secondo i principi sanciti dalla Costituzione (art. 3 e art. 30)² nel rispetto della valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ogni persona.

¹ Legge n.53/2003

² art. 3: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

art. 30: "E' dovere diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio".

Oggi la nostra Scuola si configura come:

- **pubblica-non statale**
 - perché rende servizio ai cittadini del territorio;
 - perché, pur nel quadro delle leggi dello Stato, non è da esso organizzata e gestita, ma segue propri indirizzi e propone un suo progetto educativo;

- **paritaria**
 - perché riconosciuta ad ogni effetto legale mediante apposita Convenzione, stipulata fra il Ministero della P. I. e La Parrocchia dei SS. Tommaso e Andrea Apostoli in Pontevico, in data 25 Agosto 1998;
 - perché riconosciuta ai sensi della legge 62/2000 e decreto di riconoscimento del 19/01/2001;

- **cattolica**
 - perché luogo in cui si ricerca e si trasmette, attraverso la cultura, una visione del mondo, dell'uomo e della storia secondo la gerarchia dei valori umano-cristiani e propone in Gesù Cristo la pienezza della verità sull'uomo;

- **parrocchiale**
 - perché espressione della cura educativa di una comunità ecclesiale territoriale.

1.3 I SUOI PRINCIPI FONDAMENTALI

In base ai sopracitati fondamenti, la nostra Scuola eroga il proprio servizio nel rispetto dei seguenti principi:

	Riferimenti attuativi
RISPETTO DELLA PERSONA Ogni persona viene accolta con rispetto e con amore, quale figlio di Dio.	<ul style="list-style-type: none">• Ascolto• Promozione• Pazienza• Dolcezza
UGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ La scuola attua il proprio servizio senza compiere alcuna discriminazione tra gli alunni per motivi riguardanti sesso, etnia e opinioni politiche, purché rispettose	Criteri d'iscrizione alla scuola: <ul style="list-style-type: none">• accettazione dell'educazione cattolica e rispetto del Progetto Educativo.

<p>del carattere cattolico della scuola stessa.</p>	
<p style="text-align: center;">PARTECIPAZIONE</p> <p>La scuola, consapevole di non esaurire tutte le funzioni educative, favorisce, attraverso la partecipazione democratica, l'interazione formativa con la famiglia, quale sede primaria dell'educazione del bambino.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di momenti forti formativi, anche per i genitori. • Attivazione di organi collegiali.
<p style="text-align: center;">TRASPARENZA</p> <p>La scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.</p>	<p>Il servizio di Segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 11:00 alle ore 12:00</p> <p>La segreteria non è autorizzata a rilasciare i <u>recapiti telefonici degli utenti</u>.</p> <p>Il Dirigente Scolastico e il Docente Vicario ricevono previo appuntamento.</p>
<p style="text-align: center;">PROGRAMMAZIONE E LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO</p> <p>La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti.</p>	<p>I riferimenti attuativi di questo principio si trovano nel P.T.O.F., nella parte denominata area didattica, e nel Curricolo elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti in conformità alle Indicazioni Nazionali del 23 Luglio 2012.</p>

1.4 IL DIRITTO DI SCELTA

La nostra Scuola si pone sul territorio con una sua peculiare identità educativa ed arricchisce in tal modo le possibilità di scelta da parte delle famiglie degli alunni. I genitori hanno quindi facoltà di scegliere la nostra Scuola, accettandone il Piano dell'Offerta Formativa ed il Regolamento.

1.5 LE SCELTE EDUCATIVE

La scuola, per promuovere i processi formativi, opera nel rispetto delle seguenti scelte educative:

1. centralità della persona;
2. sapere critico;
3. apertura.

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

In quanto cattolica, la scuola accoglie l'alunno come individuo unico e irripetibile, protagonista attivo dell'esperienza scolastica e:

- lo valorizza per la propria storia personale;
- lo rispetta nei ritmi di apprendimento;
- lo guida nella conquista dell'autonomia e nella maturazione dell'identità;
- lo aiuta a gestire l'errore come risorsa;
- lo sostiene nella costruzione e valorizzazione di un personale metodo di studio;
- lo stimola nell'acquisizione di competenze cognitive e relazionali;
- lo aiuta a promuovere il dialogo e l'accoglienza del diverso.

SAPERE CRITICO

La scuola aiuta l'alunno a sviluppare la:

- consapevolezza delle proprie idee;
- responsabilità delle proprie azioni;
- consapevolezza di sé e delle proprie possibilità;
- capacità di valutare e di autovalutarsi;
- capacità di interrogarsi e di interrogare la realtà;
- capacità di stabilire ambiti autonomi di progettazione, di scelta, di esplorazione, di studio e di giudizio.

APERTURA

In una società caratterizzata da un'evoluzione rapida e da continui flussi migratori, la scuola si impegna ad aiutare l'alunno ad assumere una visione positiva di fronte al cambiamento, promuovendo atteggiamenti di apertura verso:

- l'altro,
- il gruppo,
- la Parrocchia,
- le diverse realtà presenti sul territorio (Comune, Casa di Riposo, cooperative sociali, associazioni culturali e di volontariato).

1.6 GLI ELEMENTI DISTINTIVI E CARATTERIZZANTI

La scuola cattolica ritiene irrinunciabile l'educazione ai seguenti valori, provvedendo a:

- aiutare l'alunno a superare una visione puramente materialista e consumistica dell'esistenza e a favorire la scoperta di una vita improntata sulla solidarietà, sull'accoglienza e sull'amore;
- promuovere la sobrietà come stile di vita attraverso l'educazione ad un consumo consapevole e responsabile, in contrapposizione alla mentalità dominante che spinge ad un consumo sfrenato e standardizzato;
- sensibilizzare gli alunni circa l'importanza e la necessità di una redistribuzione equa delle risorse e delle ricchezze;
- educare alla pace a partire da se stessi, per poterla poi vivere nelle esperienze quotidiane e nei rapporti interpersonali.

Nell'ambito della formazione spirituale e religiosa, oltre all'I.R.C., la scuola favorisce:

- la scoperta del trascendente e l'esperienza della relazione con Dio;
- l'incontro con i sacerdoti della parrocchia;
- la preghiera comunitaria all'inizio della giornata scolastica;
- la partecipazione alla Santa Messa nei momenti significativi dell'anno scolastico e liturgico.

1.7 IL VALORE DEL RAPPORTO SCUOLA/FAMIGLIA

Questa scuola riconosce il ruolo primario della famiglia nell'azione educativa.

I genitori sono i principali responsabili della formazione dei figli, e, nel momento in cui richiedono l'iscrizione nella nostra scuola, diventano membri effettivi di questa Comunità Educativa, che si caratterizza per uno spirito di collaborazione e di accoglienza, anche dei più bisognosi, e interagiscono come soggetti educativi con tutti coloro che a diverso titolo ne fanno parte e vi operano: alunni, insegnanti, dirigente scolastico, personale ausiliario, collaboratori, volontari.

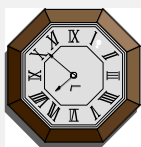
L'azione educativa, quindi, non è un'operazione astratta, fatta solo di progetti, programmi o formule, ma è una vita di relazione, che richiede l'impegno di tutte le persone che, a diverso titolo e con diversi ruoli, ne sono responsabili.

Oltre alle azioni da assolvere perché stabilite dalla normativa vigente (**colloqui bimestrali, consigli d'interclasse, assemblee di classe**), la scuola organizza momenti di scambio con le famiglie, in occasione di **incontri formativi e ricreativi** (Incontri di formazione per genitori, festa di Natale, festa di fine anno, cena di classe...), al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- maturare una genitorialità consapevole e competente;
- confermare un atteggiamento interiore di accoglienza;
- instaurare un clima relazionale sereno ed un'atmosfera di positivo benessere;
- consolidare un sempre più costruttivo senso di appartenenza alla scuola e alla comunità civile e sociale in genere;
- attuare una concreta disponibilità al dialogo aperto e sincero.

2. LA SCUOLA E I SUOI SERVIZI

2.1 TEMPO PIENO



La scuola è strutturata a "**tempo pieno**":

- da lunedì a venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 12:00 con rientro pomeridiano dalle ore 14:00 alle ore 16:00;
- l'orario settimanale per le cinque classi è di 30 ore.

2.2 MENSA E TRASPORTI



Il servizio scuolabus è gestito dal Comune, presso il quale bisogna presentare domanda a tempo debito.

Il servizio mensa è gestito direttamente dalla scuola M.d.C.

Il pasto è consumato all'interno della scuola. Gli alunni possono usufruire del pranzo: ad essi è garantita la sorveglianza fino alle ore 14:00.

2.3 SERVIZIO PRE E POSTSCOLASTICO



È garantita l'assistenza degli alunni dalle ore 7:30 al termine delle lezioni, fino alle ore 16:15.

Dal mese di Ottobre, se richiesto dalle famiglie, è attivato il servizio post- scolastico (**DOPOSCUOLA**)

2.4 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'attività didattica è condotta da un team docenti che attuano in fase di progettazione e di verifica un intenso coordinamento per garantire l'unitarietà dell'azione formativa e didattica.

Rientrano nell'orario di lezione due ore settimanali di Insegnamento della Religione Cattolica.

La scuola potrà proporre alcuni **laboratori**, che si attueranno nell'ambito delle 30 ore settimanali di insegnamento. Saranno organizzati di anno in anno secondo le scelte del Collegio Docenti.

Poiché la nostra è una scuola paritaria, i libri di testo sono gratuiti.

2.5 ASPETTI AMMINISTRATIVI



La gestione della scuola è affidata al **Presidente-Gestore**, nella persona dell'Abate pro-tempore di Pontevico, che si avvale della consulenza del **Comitato di Gestione**.

La **Segreteria** è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 11:00 alle ore 12:00.

Il **Dirigente Scolastico e il Docente Vicario** ricevono su appuntamento.

2.6 LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

La **programmazione educativa** è il primo prodotto dell'attività dei docenti e consente di formulare con cognizione di causa e con il necessario supporto delle intenzionalità formative l'itinerario didattico per gli alunni. Essa rappresenta, pertanto, rispetto alle indicazioni nazionali, il preliminare intervento elaborato dai docenti per rispondere alle specifiche esigenze degli alunni inseriti nell'ambiente socio-economico e culturale del territorio di appartenenza, delle cui caratteristiche occorre tenere conto per poterne calibrare con consapevolezza le attività ed i contenuti.

Tutto ciò vuol dire che il percorso formativo deve essere pensato e modulato sull'alunno reale e non su quello teorico; dev'essere pensato sulla sua cultura, sulle sue conoscenze, sulle sue potenzialità. Questo assunto di base deve essere, inoltre, coniugato con quello, altrettanto indispensabile, della formazione di una figura professionale di buon livello, capace, al termine del ciclo obbligatorio di studi, di entrare nel mondo del lavoro e/o di proseguire gli studi.

In questa direzione, il Collegio dei Docenti sceglie di anno in anno un argomento che rappresenta il tema comune relativo a specifiche discipline scolastiche quali, ad esempio, la Storia, Arte e Immagine, Musica,....

Il tema della programmazione educativa verrà affrontato dagli alunni durante il corso dell'anno, sia a livello di classe sia come momento comunitario di condivisione.

Il Collegio segue precisi criteri per la scelta del tema e in particolare esso è chiamato ad effettuare le scelte formative generali dell'Istituto.

3. LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

3.1 FINALITÀ GENERALI

La scuola opera affinché l'alunno, soggetto attivo:

- maturi l'identità ("io sono");
- conquisti l'autonomia ("io so fare");
- acquisisca i valori della convivenza democratica ("io e gli altri");
- sviluppi:
 - conoscenze: sapere;
 - abilità: saper fare;
 - competenze: saper essere.

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>1. Conoscenza di se' Conoscere :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il proprio schema corporeo; • la propria identità sessuale; • il proprio io psicologico ed interiore; • le proprie potenzialità e i propri limiti. <p>2. Conoscenza degli altri Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le regole del vivere insieme. • Modi formali ed informali di relazione. • Il gruppo classe. • Gli apporti degli altri come importanti per sé e per il gruppo. <p>3. Conoscenza dell'ambiente Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il proprio ambiente dal punto di vista fisico, 	<p>Essere capaci di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare attivamente; • comunicare correttamente con interlocutori diversi, utilizzando una terminologia appropriata anche all'interno dei vari ambiti disciplinari. • Analizzare e sintetizzare in modo riflessivo e critico i contenuti. • Risolvere situazioni problematiche in contesti diversi (problem solving). • Scegliere in modo consapevole e responsabile • Agire in modo coerente con le scelte effettuate. • Negoziare in situazione di conflitto. • Rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Accettare e controllare le proprie emozioni; • esprimere il proprio vissuto emotivo con linguaggi diversi; • applicare le regole apprese; • organizzarsi in modo autonomo; • utilizzare un metodo di studio appropriato.

storico, geografico,
religioso.

- Altri ambienti nei loro elementi essenziali.
- Le regole per il rispetto dell'ambiente.
- Le risorse offerte dal proprio ambiente.

3.2 OBIETTIVI DISCIPLINARI AL TERMINE DI OGNI CLASSE

Il Curricolo della Scuola è elaborato dal Collegio dei Docenti in conformità alle vigenti **Indicazioni Nazionali per il curricolo (23 Luglio 2012)**, che fissano:

- il profilo delle competenze al termine del 1° ciclo di istruzione;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria;
- gli obiettivi di apprendimento al termine della classe terza e al termine della classe quinta.

Esse sono assunte, pertanto, come base e come costante punto di riferimento.

Il curricolo indica gli obiettivi di apprendimento di ogni singola disciplina (desunti dalle Indicazioni Nazionali, compresa l'Educazione Civica introdotta nell'anno scolastico 2020-2021), scanditi nei rispettivi **obiettivi specifici**.

Esso è parte integrante del P.T.O.F.; è depositato agli atti della Scuola e pubblicato sul Sito Internet della stessa nella sezione riservata ad ogni singola classe.

Al Curricolo annuale ogni docente fa espresso riferimento per la definizione del programma disciplinare quadrimestrale e per la valutazione degli obiettivi di apprendimento.

3.3 PROFILO FINALE AL TERMINE DELLA CLASSE 5[^]

Al termine del percorso scolastico, la scuola si propone di presentare alunni che sappiano dimostrare di aver acquisito le seguenti competenze:

PROFILO FINALE

Alla fine della classe 5^a l'alunno:

- Comprende, analizza e sa mettere in relazione informazioni relative a testi di diversi ambiti disciplinari (linguistico, storico-geografico, scientifico, matematico...).
- Interagisce in situazioni comunicative diverse (anche in lingua inglese)

adeguando la comunicazione allo scopo e al destinatario.

- Utilizza la lingua scritta per produrre testi coerenti e coesi; ne controlla gli aspetti ortografici, morfosintattici; usa un lessico adeguato e specifico.
- Organizza le informazioni secondo schemi mentali o scritti e le sa rielaborare in modo personale, chiaro e corretto, pertinente allo scopo.

- In situazioni relative alla vita di tutti i giorni, alla matematica e agli altri ambiti disciplinari, opera consapevolmente con i numeri, anche in relazione ai sistemi di misura e alle rappresentazioni statistiche.
- Analizza e classifica in base a proprietà significative e compie deduzioni adeguate.
- Affronta situazioni problematiche: ne pianifica percorsi di soluzione, utilizzando anche congetture e argomentazioni.

- Ricostruisce quadri di civiltà; li colloca nello spazio e nel tempo, li confronta e riconosce i legami tra passato e presente.
- Si orienta e si colloca sia nello spazio vissuto che rappresentato. È consapevole del fatto che l'ambiente è il risultato di continue trasformazioni naturali ed antropiche e comprende il legame tra le risorse del territorio e le problematiche ad esso legate.
- Compie osservazioni, formula ipotesi, coglie relazioni e rapporti causali legati ai fenomeni fisici e biologici.

- Utilizza linguaggi diversi per esprimere e comunicare emozioni, stati d'animo, opinioni personali, per descrivere la realtà, in modo da rinforzare l'efficacia comunicativa.

- Nel gioco, in situazioni relazionali diverse coopera con i compagni; utilizza semplici strategie personali e si confronta in una competizione corretta.
- Nel rispetto degli altri e delle diversità, comprende che la relazione risponde ad una esigenza personale; conosce i principi fondamentali della religione cristiana e li mette in relazione con le altre religioni.
- Riconosce l'impegno della Chiesa, in comunione con le altre religioni, nella costruzione di un mondo di pace, di rispetto e di fratellanza.

3.4 VALUTAZIONE

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012).

La normativa vigente (Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2020) dispone che dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle

classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, sia espressa attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione e riferito a quattro differenti livelli di apprendimento, *in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria.*

“La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti”.

“Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento [rilevabile dalla lettura della Legenda], non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione delle singole attività valutative”.

*“L’ottica è quella della **valutazione per l’apprendimento**, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l’insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato...*

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico”.

La nuova procedura “consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l’acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi”. (Dalle Linee Guida)

*È il presupposto di un’autentica **scuola inclusiva**, che non lascia indietro nessuno.*

In applicazione di quanto espresso dal D. M. 04.12.2020, n.172 (art.3, c.7), l’Istituzione scolastica ha elaborato i criteri che seguono per l’attribuzione dei suddetti livelli da inserire nel P.T.O.F.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI LIVELLI

(D.M. 04.12.2020, n.172, art. 3, c.7)

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA LIVELLO E DESCRITTORI

GRIGLIE DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI		
INDICATORI	DESCRITTORI	Livello
Competenze	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate.</p> <p>L'alunno le sa recuperare e metterle in relazione in modo autonomo e le sa utilizzare nel lavoro scolastico anche in contesti nuovi.</p>	AVANZATO
Abilità	<p>L'alunno mette in atto in piena autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e li rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete, con pertinenza e completezza.</p> <p>Applica le abilità a contesti nuovi.</p> <p>Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.</p>	
Competenze	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate ed organizzate.</p> <p>L'alunno le sa recuperare e mettere in relazione in modo autonomo; le sa riferire, anche servendosi di diagrammi, mappe e schemi e le sa utilizzare nel lavoro scolastico.</p>	INTERMEDIO
Abilità	<p>L'alunno mette in atto in maniera autonoma le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta e sa collegare le conoscenze al proprio vissuto, a quanto studiato e ai testi analizzati.</p>	

Competenze	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono abbastanza consolidate e organizzate.</p> <p>L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro scolastico.</p>	BASE
Abilità	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse agli argomenti trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta.</p> <p>Nei casi più complessi, le mette in atto solamente con l'aiuto dell'insegnante.</p>	
Competenze	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime e non consolidate, organizzabili e recuperabili con difficoltà e solamente con l'aiuto dell'insegnante.</p>	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
Abilità	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo sporadico, solo grazie alla propria esperienza diretta e solo con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e/o dei compagni.</p>	

*"La **valutazione in itinere** resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune, e che restituiscano all'alunno [e alla famiglia], in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati". (D.M. 04.12.2020, n.172, art.3, c.2).*

"Come definito nell'art. 3 c.7 dell'Ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa" (Linnee Guida, pag.9).

4. PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

4.1 PROGETTO ACCOGLIENZA

Questo progetto nasce dall'esigenza di accogliere e di inserire gradualmente i nuovi iscritti nell'ambiente scolastico e di permettere il reinserimento sereno di tutti gli altri alunni dopo la pausa estiva, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale

coinvolgente, dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere. Vengono messe in atto strategie operative che privilegino le attività espressive (grafiche, ludiche, ...) di gruppo, atte a promuovere la socializzazione e la conoscenza reciproca tra gli alunni e le attività di comunicazione interpersonale, finalizzate a favorire la trasmissione della propria emotività e dei propri bisogni in un contesto socialmente conosciuto, condiviso e accettato. Tale progetto è attuato anche all'interno della programmazione educativa annuale.

4.2 PROGETTO CONTINUITA' (Dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° Grado)

Per garantire all'alunno un percorso formativo organico e progressivo attraverso i



vari ordini di scuola, il progetto si articola su due livelli:

1. il collegamento dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria;
2. il collegamento dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado.

Pur riconoscendo il valore della specificità di ciascun livello,

il progetto si propone di operare al fine di prevenire le difficoltà che l'alunno può incontrare nel passaggio da un grado di istruzione ad un altro.

Finalità educative:

- Far sentire l'alunno a proprio agio nella scuola che frequenterà.
- Sviluppare il senso di appartenenza verso la scuola.
- Valorizzare il bagaglio di conoscenze già acquisite dall'alunno.
- Porre l'alunno in grado di confrontarsi con la scuola precedente o futura.

4.3 PROGETTO DI PROMOZIONE ALLA LETTURA

In un'epoca come la nostra, in cui l'informazione giunge principalmente attraverso immagini preconfezionate, sacrificando la fantasia e il pensiero critico di un bambino in età evolutiva, la scuola intende promuovere la lettura come mezzo d'acquisizione di conoscenze, di sviluppo del pensiero critico e d'arricchimento della personalità.



Per questo motivo la scuola utilizza sistematicamente la Biblioteca scolastica e collabora ogni anno con la **Biblioteca Comunale** in un progetto di promozione alla lettura.

Finalità educative:

- far nascere nei bambini il desiderio di leggere;
- favorire il "PIACERE DELLA LETTURA" associando l'atto del leggere a momenti ludici significativi anche sul piano dell'affettività;

- scoprire la lettura come momento di gioco e stimolo per la fantasia, più che come un compito dovuto;
- stimolare la lettura espressiva attraverso semplici forme di drammatizzazione;
- conoscere le diverse tipologie di libri e le parti di cui i libri stessi si compongono;
- accostare l'alunno alla fruizione della Biblioteca Comunale;
- creare un ambiente favorevole alla lettura (Biblioteca Scolastica).

4.4 PROGETTO "NUOTO"

Consapevole del fatto che il bambino in età scolare impara più facilmente, la scuola propone il corso di nuoto, riconoscendolo come sport completo e salutare.



L'attività muove dalla finalità di promuovere lo sviluppo armonico ed integrale della persona, caratterizzata non solo dall'aspetto cognitivo, ma anche dalla corporeità, tra loro strettamente correlati.

Finalità educative:

- prendere sicurezza e confidenza con l'acqua;
- migliorare la coordinazione dinamica generale.
- affinare e controllare l'attività motoria e tonica;
- aumentare e mantenere al massimo grado la mobilità articolare;
- migliorare la propria autonomia nella gestione del proprio abbigliamento e della propria igiene.

4.5 PROGETTO C.L.I.L. -INGLESE POTENZIATO con insegnante madrelingua

Coinvolge gli alunni di tutte le classi.

Il progetto prevede di potenziare l'apprendimento della lingua Inglese con un congruo aumento delle ore settimanali da destinare alla materia:

Classe 1[^]: 3 ore curricolari + 1 ora di Clil

Classe 2[^]: 3 ore curricolari + 2 ore di Clil

Classe 3[^]: 3 ore curricolari + 2 ore di Clil

Classe 4[^]: 3 ore curricolari + 2 ore di Clil

Classe 4[^]: 3 ore curricolari + 2 ore di Clil

Il progetto è condotto dall'insegnante specialista della materia, cui si affiancherà, per un periodo di circa due mesi, un insegnante di madrelingua.

Si svolgerà **esclusivamente in lingua inglese**; mirerà all'acquisizione di specifici obiettivi e affronterà diversi contenuti con appropriate metodiche, come qui di se-

guito dettagliatamente descritto:

La metodologia CLIL (Content Based Integrated Learning) offre agli studenti l'opportunità di sperimentare un approccio didattico che mira alla costruzione di competenze linguistiche e alla contemporanea acquisizione di conoscenze disciplinari.

L'approccio CLIL permette di conseguire i seguenti obiettivi:

- creare un'immersione in contesti d'apprendimento stimolanti ed innovativi;
- assimilare le strutture grammaticali, il lessico e le funzioni linguistiche in modo semplice e naturale;
- comunicare in L2 con maggiore fiducia nelle proprie capacità, collegandole ad attività pratiche;
- utilizzare la lingua inglese con maggiore spontaneità, affrancando gli studenti da disagi ed imbarazzi;
- aumentare la consapevolezza interculturale.

CONTENUTI

Clil in Scienze

Nella didattica delle Scienze, è indispensabile saper mettere a frutto la curiosità dei bambini, spingendoli ad essere esploratori del mondo che li circonda. Nelle Indicazioni Nazionali viene infatti specificato che gli alunni dovrebbero essere incoraggiati "a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi".

Anche i programmi ministeriali di Scienze di altri paesi, come ad esempio [Australia](#) e [Regno Unito](#) fanno riferimento ad analoghi obiettivi, ponendo l'attenzione sulla necessità di insegnare ai bambini ad osservare, scoprire e descrivere fenomeni naturali ed essere viventi.

Per avviare percorsi CLIL di Scienze è importante promuovere negli alunni atteggiamenti di curiosità - e conseguente ricerca e scoperta - oltre che l'apprendimento linguistico attraverso la didattica del fare e il coinvolgimento attivo.

Poter osservare direttamente i fenomeni, seguire istruzioni semplici e chiare dove la lingua si lega all'azione è un modo per rendere comprensibile il linguaggio e rendere chiaro il processo. Se l'esperimento non deriva da una lezione frontale, ma nasce da un'esigenza che si è creata nella classe, l'attenzione e la motivazione sono maggiori e l'apprendimento è facilitato.

PROGETTO PER SINGOLE CLASSI

Progetto CLIL Classe 1° - Grade 1

Gli alunni di classe 1° impareranno a riconoscere i sensi con i quali si rapportano con il mondo esterno, la flora, la fauna e gli elementi che ci circondano.

Parte del progetto prevede inoltre che gli alunni riconoscano il ciclo vitale di piccoli organismi (es: bruco →farfalla).

Progetto CLIL Classe 2° - Grade 2

Gli alunni di classe 2° impareranno a riconoscere e classificare i principali materiali e a riconoscere i vari stati dell'acqua.

Apprenderanno come è fatta una pianta e di cosa hanno bisogno gli organismi viventi per sopravvivere.

Progetto CLIL Classe 3° - Grade 3

A partire dalla classe 3° gli alunni impareranno ad utilizzare il metodo sperimentale, in modo da poter condurre esperimenti scientifici e giungere a conclusioni in modo indipendente.

Gli argomenti trattati riguarderanno la materia e i passaggi di stato, il mondo dei viventi e l'ecosistema, la terra e le sue trasformazioni.

Progetto CLIL Classe 4° - Grade 4

In classe 4°, attraverso il metodo sperimentale e quindi tramite l'osservazione, gli alunni analizzeranno la materia e l'energia, l'acqua e l'aria.

Apprenderanno la struttura dei vegetali e la loro crescita, la differenza fra vertebrati e invertebrati e come questi si nutrono, respirano e si riproducono.

Progetto CLIL Classe 5° - Grade 5

In classe 5° gli alunni apprenderanno le prime nozioni sull'Universo, sulla forza e sull'energia.

Impareranno poi le varie funzioni degli apparati presenti nel corpo umano e come il loro corretto funzionamento e la loro interdipendenza positiva influisca sul benessere fisico.

Organizzazione disciplinare:

Classe	Ore curricolari	Ore CLIL	Totale ore sett.
Classe 1 [^]	3	1	4
Classe 2 [^]	3	2	5
Classe 3 [^]	3	2	5
Classe 4 [^]	3	2	5
Classe 5 [^]	3	2	5

Per questo progetto, che rientra nelle priorità individuate dall'Istituto, sono previsti **i traguardi a lungo periodo e gli obiettivi di processo**, i cui risultati saranno verificati nell'arco del triennio successivo.

4.6 PROGETTO "CODING"



Tra le linee guida del progetto del governo sulla "Buona Scuola" è citata anche l'educazione al pensiero computazionale e al **coding** nella scuola italiana.

Il progetto si prefigge di fornire ai bambini un approccio logico alla programmazione informatica, con l'uso di un linguaggio semplice, intuitivo e

adeguato all'età.

La finalità del progetto è quella di passare da una semplice fruizione del mezzo informatico alla sua programmazione, diventando soggetti attivi della tecnologia ed avviando gli alunni ad una forma mentis che permetterà loro di affrontare problemi complessi in futuro.

Coinvolgerà gli alunni di classe 5[^] per l'intera durata dell'anno scolastico (e possibilmente anche quelli di classe 4[^] durante il 2° quadrimestre).

4.7 PROGETTO "IL FLAUTO MAGICO"



Intende offrire agli alunni delle **classi 3[^], 4[^] e 5[^]** l'opportunità di conoscere i primi elementi di teoria musicale e di misura e di apprendere in modo graduale e giocoso **l'uso del flauto dolce in Do**.

4.8 PROGETTO "Propedeutica musicale"



Il progetto, rivolto a tutte le classi, permette l'integrazione fra l'aspetto didattico, educativo e ludico, che coinvolge alunni ed insegnanti. Esso è promosso dalla Banda Musicale "Alessandro Vatrini" di Pontevico e viene condotto da un docente specialista scelto dalla stessa.

Il progetto si prefigge di accostare gli alunni al mondo musicale per far scoprire loro la gioia e l'emozione che questo linguaggio sa suscitare nell'animo umano. Dato che, soprattutto oggi, i bambini vivono in un contesto culturale che esalta

diverse forme di espressione, riteniamo che la musica debba trovare uno spazio non secondario ai molteplici modi di comunicare.

Avrà inizio il mese di ottobre.

4.9 PROGETTO "CARO AMICO TI SCRIVO" - Corrispondenza interscolastica



Il progetto riguarda gli alunni di Classe Quarta e Quinta, che, nel corso dell'anno scolastico, comunicheranno per lettera e in videoconferenza con i compagni di altre scuole, con la possibilità di **corrispondere in lingua Inglese**, nell'ambito del Progetto CLIL, con alunni

coetanei di altri istituti scolastici.

Obiettivo principale è sviluppare nei ragazzi la capacità di redigere gradualmente un testo epistolare con il quale comunicare ai coetanei di un'altra scuola esperienze, emozioni, aspirazioni, ecc.

Sono previsti contatti fra le due scuole anche in videoconferenza.

4.10 PROGETTO "CAMPOSCUOLA / CITTA' D'ARTE"

Ogni anno, in primavera, i bambini della Classe



Quinta e, su richiesta dei genitori, della classe Quarta vengono coinvolti nel progetto "Camposcuola", che prevede un breve soggiorno di circa tre giorni in una località accessibile da individuare nel corso dell'anno scolastico.

Insieme a due insegnanti di classe, i ragazzi sono accompagnati in un percorso di ricerca e di scoperta favorito dall'essere "altrove", lontani dall'ambiente abituale.

Ecco allora che la geografia, la storia, la geometria o l'astronomia non risultano soltanto parole stampate in bianco e nero su libri, ma sono vissute quotidianamente attraverso il fare, il toccare, l'osservare il mondo che li circonda.

Il Camposcuola diviene inoltre l'occasione di una prima esperienza di vera autonomia, vissuta assieme ai propri pari, senza la presenza dei genitori.

Attraverso la dimensione del vivere collettivo, la scuola si propone di aiutare gli alunni ad arricchire e favorire la comunicazione, a migliorare la capacità di ascolto reciproco e di accettazione delle opinioni altrui.

In alternativa all'esperienza del Camposcuola, il Consiglio di Interclasse può proporre l'uscita anche di più giorni, consentita dal Regolamento interno, in una **città d'arte**.

4.11 PROGETTI CON ENTI DEL TERRITORIO

- **Opera Domani**
- In collaborazione con il Teatro Grande di Brescia. Interesserà gli alunni di classe 4[^] e 5[^].
- **Manualità** "Di mano in mano"
Sarà realizzato in collaborazione con l'Istituto Cremonesini.
Attività laboratoriale di manipolazione/produzione. Viene proposto per le classi 4[^] e 5[^].
- **Continuità** con la scuola dell'infanzia del territorio
Viene proposto per le classi 1[^] e 4[^].
- **Continuità** con la scuola Media Giovanni XXIII di Pontevico.
Viene proposto per la classe 5[^].
- **Propedeutica musicale** organizzato dalla Banda Vatrini di Pontevico
- Coinvolgerà tutte le classi della scuola.
- **Lettura**
Sarà condotto presso la Biblioteca comunale e coinvolgerà tutte le classi della scuola
- **Scacchi**
Con la collaborazione dell'ASD Torre e Cavallo viene proposto ad ogni classe un corso propedeutico di scacchi

- **Corrispondenza interscolastica**

Interesserà soprattutto le Classi 4[^] e 5[^].

- **Teatro Smile**

Specifico per lingua Inglese e riservato alla cl. 5[^], con modico contributo a carico delle famiglie.

I dettagli sono pubblicati sul Sito Internet della Scuola www.mdcpontevico.it

5. PRINCIPI E CRITERI DI METODO DIDATTICO

Gli insegnanti intendono il metodo didattico come modo particolare di facilitare l'incontro tra la struttura cognitiva dell'alunno, la struttura della disciplina che l'allievo deve acquisire e l'insieme delle operazioni mentali che l'alunno deve attivare. Per ridurre il divario tra epistemologia delle discipline e processo di apprendimento dell'alunno in situazione, s'individuano dei principi e dei criteri, quali elementi ispiratori e guida, nell'organizzazione dell'esperienza di apprendimento.

Si precisa che per "esperienza di apprendimento" il Collegio Docenti intende l'interazione tra l'alunno e le condizioni esterne, che dovrebbero promuovere l'apprendimento (es. l'azione dell'insegnante, l'uso dei sussidi, il materiale usato,...).

5.1 ELEMENTI METODOLOGICI DI RIFERIMENTO

- Individuazione ed esplicitazione delle **valenze educative** della disciplina, al fine di contribuire al perseguimento di obiettivi specifici.
- Analisi diagnostica della situazione d'ingresso.
- Applicazione dei principi della:
 - a) Gradualità
 - b) Individualizzazione
 - c) Socializzazione/cooperative learning
- Metodo della ricerca.
- Interazione fra le varie discipline a diversi livelli, con l'intento di offrire all'alunno una visione il più possibile unitaria del sapere (Eventuale progettazione e realizzazione di un "Ipertesto").

5.2 STRUMENTI E SUSSIDI

Gli strumenti maggiormente utilizzati sono:

- libri di testo (*)
- schede
- enciclopedie e testi di varia natura
- cartine e mappe geografiche
- cartelloni e illustrazioni
- materiale di cancelleria
- microscopio
- lettore DVD ,televisore
- stereo
- computer (15 postazioni + server in aula attrezzata) e Tablet
- software didattico specifico
- videoproiettore
- fotocamera digitale
- LIM in ogni aula scolastica
- Strumentario Orff, flauti in Do e metallofoni cromatici per progetti di Musica

(*) Nella scelta dei libri di testo si terranno conto dei seguenti criteri:

- a) Aggiornamento dei contenuti e dati;
- b) Lessico chiaro ed accessibile;
- c) Presenza di grafici, foto, illustrazioni e disegni;
- d) Presenza di schede, test di verifica, esercizi numerosi, esaustivi e coerenti con gli argomenti proposti.

5.3 FORMAZIONE DELLE CLASSI - CLASSI APERTE

Generalmente gli alunni lavorano per classi di appartenenza anagrafica.

Le classi sono formate da alunni della stessa età, salvo l'inserimento di alunni, che per legge o per il superamento di esami di idoneità e quindi per volontà dei genitori, siano riconosciuti preparati a frequentare in anticipo, rispetto all'età stabilita dalla normativa vigente.

In particolari momenti dell'anno scolastico (Avvento e Quaresima...), in occasione della presentazione di temi di interesse generale, per l'allestimento di semplici rappresentazioni, nei momenti di festa, per la preparazione di addobbi e lavoretti, si procede all'organizzazione di "classi aperte", formate da gruppi eterogenei di alunni di classi diverse.

5.4.USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio Docenti, nella stesura della programmazione annuale, pianifica le visite guidate e i viaggi d'istruzione: esperienze che assumono valore educativo e significato formativo nella misura in cui sono strettamente collegati ai contenuti di studio e all'attività didattica. Le uscite dovranno essere proposte dal Consiglio di Interclasse.

5.5 COMPITI A CASA

- l'esecuzione dei compiti è parte importante del cammino di responsabilità a cui sono chiamati bambini
- ogni bambino dovrà svolgere le consegne il più possibile da solo
- gli esercizi assegnati per compito dovranno essere regolarmente corretti (singolarmente o collettivamente) e valutati con un termine convenzionale o con un breve giudizio;
- I compiti eseguiti a casa non costituiscono una verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati; possono tuttavia costituire materia per valutare l'impegno personale degli alunni e il loro grado di autonomia.
- Essi sono oggetto di accordo fra i docenti della classe, che devono concordare quantità, modalità di somministrazione e distribuzione nei vari giorni della settimana, in maniera da assicurare ai ragazzi, nelle ore extrascolastiche, il tempo da dedicare al gioco, all'attività sportiva e agli impegni sociali decisi dalla famiglia.

6. TIPOLOGIA DELLE RISORSE

Nell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, la scuola dispone delle seguenti risorse:

INTERNE		ESTERNE
<ul style="list-style-type: none"> • INSEGNANTI 	<ul style="list-style-type: none"> • di classe • specialisti 	ENTI, ISTITUZIONI PUBBLICHE PRIVATE: <ul style="list-style-type: none"> • territoriali • culturali • sportive/ricreative
<ul style="list-style-type: none"> • PERSONALE NON DOCENTE 	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Addetto di segreteria • Collaboratrice scolastica • Volontari • Comunità religiosa • Personale ausiliario 	
<ul style="list-style-type: none"> • STRUTTURE E MATERIALE 	<ul style="list-style-type: none"> • Un'aula per ogni classe • laboratori (musica, immagine, informatica, lettura) • cinema e teatro, palestra, aula magna, salone accoglienza, cortile • sala mensa • sussidi (LIM, microscopio, videoproiettore, tastiera, stereo, strumenti musicali...) • (Vedi punto 5.2) 	

7. SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE E DI ORGANIZZAZIONE

7.1 LE STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica, incrementando la collaborazione fra docenti, alunni, genitori e parrocchia.

Nella scuola esse corrispondono alla logica del modello comunitario di educazione e alla nostra tradizione educativa; la loro attivazione e le loro caratteristiche sono coerenti con la piena libertà didattica, di ricerca, di sviluppo e di organizzazione della nostra scuola.

La logica del modello comunitario di educazione proviene dal *Sistema Preventivo*; si ispira soprattutto alla famiglia ed attua pertanto stile familiare nelle relazioni.

Lo stile educativo diviene per le famiglie, che fanno parte della comunità educativa della nostra scuola, proposta di modello di relazione e di crescita dei genitori e di dialogo educativo con i figli. Esso illumina i rapporti con le istituzioni e le agenzie educative, per un impegno di cittadinanza attiva nella società civile e di presenza laicale nella comunità ecclesiale.

Sono attivati, ai sensi della lettera c comma 4, articolo unico della legge n. 62/2000, le seguenti strutture di partecipazione:

- il **Consiglio di Interclasse**, che esplica funzioni di proposta, di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie di educazione;
- il **Collegio dei Docenti** al quale compete, dal punto di vista professionale, la programmazione degli orientamenti e degli strumenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione e verifica;
- il **G.L.O.** - Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione, cui compete la stesura ad inizio anno scolastico e la revisione periodica del Piano Educativo Individualizzato per ogni alunno con disabilità certificata;
- l'**Assemblea di classe** che diviene strumento di analisi dei problemi della classe e di ricerca di soluzioni adeguate.

7.2 GLI STANDARD DI QUALITÀ

Al fine di migliorare il servizio per l'utenza, si decidono i seguenti standard di qualità:

- La segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi in tempi rapidi, fin dal giorno della Scuola Aperta, previsto per la 1^a Domenica di Avvento;

- I documenti di valutazione degli alunni sono resi disponibili attraverso il Registro Elettronico e vengono consegnati ai genitori direttamente dal Dirigente o dai docenti incaricati;
- Gli uffici di segreteria garantiscono un orario di apertura al pubblico il mattino, dalle ore 11 alle ore 12;
- Il Dirigente scolastico riceve il pubblico su appuntamento;
- La scuola assicura all'utente la tempestività nel contatto telefonico;
- Le comunicazioni alle famiglie sono redatte su documento cartaceo o trasmesse tramite posta elettronica (e-mail) o con altri mezzi informatici; le comunicazioni urgenti sono effettuate per telefono dalla segreteria;
- Il **Sito Internet** della Scuola (www.mdcpontevico.it) è aggiornato dal Dirigente scolastico o da uno degli insegnanti per una più rapida informazione ed è supportato dalla pagina **Facebook** e **Instagramm**. Il sito è in fase di ristrutturazione ed al termine della revisione sarà possibile nelle sue pagine visionare il **PTOF**, l'**Organizzazione** della scuola, il **Piano annuale delle attività**, i **Laboratori**, il **Curricolo** di Istituto suddiviso per ogni disciplina e per ogni classe, l'elenco dei **Progetti** e delle **Uscite didattiche**, il **Regolamento di Istituto**, gli **orari** di classe, le varie **iniziative** e le **comunicazioni** periodiche per le famiglie e disporre della modulistica necessaria per i diversi adempimenti.

7.3 LE CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

- L'ambiente scolastico si presenta pulito, accogliente, sicuro.
 - Le condizioni igienico-sanitarie dei locali scolastici rispondono a quanto contenuto nel **Protocollo di sicurezza da Covid-19** redatto dall'Ente Gestore ed aggiornato dal Dirigente Scolastico.
 - Le condizioni di sicurezza dei locali e dei servizi garantiscono una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.
 - Il personale ausiliario si adopera per garantire la costante igiene dei servizi, secondo il suddetto Protocollo di sicurezza.
 - La scuola si impegna a sensibilizzare la Parrocchia, affinché si adoperi a fornire e a conservare strutture che possano garantire la sicurezza interna ed esterna.
- L'edificio scolastico è a norma, secondo le vigenti disposizioni di Legge che regolano l'abitabilità degli ambienti, a tutti i livelli.

7.4 LA PROCEDURA DEI RECLAMI

I reclami sull'organizzazione e sul funzionamento del servizio, sia nell'ambito amministrativo, tecnico e ausiliario, che in quello specificamente educativo, possono essere presentati al Dirigente ed essere espressi in forma orale, scritta,

telefonica, via fax o posta elettronica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del reclamante.

I reclami orali e telefonici o telematici debbono, successivamente, essere scritti e sottoscritti.

I reclami anonimi non possono essere presi in considerazione.

Il Dirigente scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponderà con celerità, attivandosi per rimuovere le cause che avessero provocato le irregolarità effettivamente riscontrate.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente, al reclamante saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

7.5 PRIORITA'-TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO E OBIETTIVI DI PROCESSO (RAV - Parte 5^)

Tenuto conto di quanto espresso nella parte 5 del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e in seguito alla riflessione effettuata dalla scuola per la compilazione del Piano di Miglioramento (PDM) INDIRE, si indicano le seguenti priorità, i seguenti traguardi ed obiettivi di processo che l'Istituto scolastico si pone:

Priorità 1

Lingua inglese: **C.L.I.L.** - progetto sperimentale di "**Inglese potenziato**" con insegnante specialista, per tutte le classi a modulo, possibilmente durante il primo periodo dell'anno scolastico. (Vedi dettaglio allegato al PTOF)

Priorità 2

Potenziamento di competenze informatiche con un progetto adeguato di **CODING**. (Vedi dettaglio allegato al PTOF).

Descrizione del traguardo

Potenziamento di competenze informatiche con un progetto di **coding**, per favorire negli alunni una forma mentis atta ad affrontare problemi complessi.

Motivazioni della scelta delle priorità sulla base dei risultati del RAV

Con una didattica più incisiva si migliorano i risultati, anche a breve termine.

La Scuola MdC intende puntare su due settori strategici per un apprendimento adeguato ai nostri tempi: quello linguistico, miratamente alla conversazione in lingua inglese, e quello logico-matematico, supportato dall'Informatica.

Inglese e **coding** hanno parecchio in comune. Mediante il coding, i bambini sono immersi in un ambiente logico e matematico, ma la creatività e la fantasia hanno un ruolo centrale. L'approccio ludico alla programmazione informatica permette inoltre di rinforzare e di far comprendere meglio anche le tradizionali materie scolastiche, in modo particolare la matematica e la geometria.

Già a sette anni un alunno può riuscire a capire il sistema delle coordinate cartesiane. Ma il saper programmare vale anche per le discipline letterarie.

Alla fine del primo anno scolastico, gli alunni potrebbero essere in grado di produrre un'animazione che preveda l'utilizzo dei principali strumenti e comandi offerti dal software.

Migliori risultati in lingua inglese saranno conseguiti mediante la lezione svolta esclusivamente in lingua, relativamente ad una materia di studio individuata dall'insegnante come particolarmente adeguata allo scopo. Utile sarà l'utilizzo pratico, per mezzo delle LIM, di enciclopedie multimediali e di materiale multimediale reperibili su siti esclusivamente in lingua inglese, individuati e selezionati opportunamente dal docente specialista.

Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione.

Descrizione:

Revisione del Curricolo di Istituto, per definire più adeguatamente le "competenze" disciplinari già previste per ogni classe.

Definizione di criteri di valutazione omogenei e condivisi.

In che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Con una didattica fondata sulle competenze si migliora la qualità dell'insegnamento, si facilitano gli apprendimenti da parte degli alunni e si può esprimere una valutazione più adeguata degli stessi processi di apprendimento.

Le priorità individuate saranno più facilmente conseguite se vi sarà chiarezza sulle competenze che gli alunni dovranno possedere alla fine del percorso didattico previsto per l'anno scolastico, alla fine del biennio e alla fine del triennio successivo. Stessa importanza riveste l'utilizzo di criteri condivisi per la valutazione, il più possibile oggettiva, da adottare per le varie discipline, a cominciare dalla matematica, che maggiormente si presta a questo tipo di valutazione e che ha maggiore attinenza con l'informatica.

8. ORGANIGRAMMA DIRIGENTI, DOCENTI E NON-DOCENTI

Mons. Federico Pellegrini Abate	Presidente Rappresentante legale	Riceve su appuntamento in canonica
--	--	--

Prof. Lucio Vinetti	Dirigente scolastico	Riceve su appuntamento a scuola
Don Marco Forti	Collaboratore VICARIO Insegnante di Religione In tutte le classi	10 ore settimanali di insegnamento
Alessandro Gavazzoni	Insegnante dell'area letteraria in classe 1 [^] e in classe 3 [^] e dell'educazione motoria in tutte le classi	24 ore settimanali di insegnamento per le discipline previste nelle Indicazioni Nazionali
Jasmine Crescenzo	Insegnante dell'area matematica in classe 1 [^] , 2 [^] e 3 [^]	24 ore settimanali di insegnamento per le discipline previste nelle Indicazioni Nazionali
Eleonora Penocchio	Insegnante dell'area letteraria in classe 2 [^] e in classe 3 [^] e delle discipline espressive in classe 1 [^]	24 ore settimanali di insegnamento per le discipline previste nelle Indicazioni Nazionali
Marialaura Zicchetti	Insegnante dell'area matematica in classe 4 [^] e in classe 5 [^] e tecnologia e musica in classe 3 [^]	24 ore settimanali di insegnamento per le discipline previste nelle Indicazioni Nazionali
Raffaella Vezzini	Insegnante dell'area letteraria in classe 4 [^] e in classe 5 [^]	24 ore settimanali di insegnamento per le discipline previste nelle Indicazioni Nazionali
Ilaria Anelli	Specialista di Inglese e Progetto CLIL in tutte le classi	24 ore settimanali di insegnamento
Chiara Pea	Insegnante di sostegno in classe 4 [^] e 5 [^]	24 ore settimanali

Elisa Pini	Insegnante di sostegno in classe 3 [^]	
Martino Chiari	Addetto di Segreteria	30 ore settimanali
Lucia Errante	Igiene e pulizia dei locali. Accoglienza e sorveglianza nel dopo-mensa	25 ore settimanali